Il cronista riceve dalle ore 17 alle 22

Cronaca di Roma

Cronaca e Segreteria: Tel. 67-121 o 67-845

I lettori collaborano coi cronisti

Bruciano le baracche di legno del Campo Parioli - Avere assegnata la casa non significa poterla occupare. Il Comune risponde

Campo Parioli, 26 giugno. Scrive il signor *Attilio Spogli:* «Alle ore 3 di questa notte si sono sentite delle grida paurose: "al fuoco, al fuoco, brucia una baracca!" si sentiva urlare a perdifiato. La maggioranza delle 940 famiglie che occupano il campo sono accorse sul luogo dove la baracca bruciava. Non c'era acqua, ma dopo molti sforzi il fuoco fu spento. Gli abitanti tornarono nelle baracche, ma poco dopo, altre grida di terrore: il fuoco si era acceso in un'altra parte del campo. L'acqua non c'era, ma il fuoco fu spento ugualmente. Tornammo ancora nelle baracche e credi, caro cronista, avemmo modo di riflettere seriamente alla situazione nella quale ci troviamo, ormai da sette anni, noi profughi del Campo Parioli».

Le case bruciano, ma oramai di che meravigliarsi? Le «case», se così si vogliono chiamare, sono di legno. E bruciano. «Ma cosa fanno le autorità?» si chiede il signor Spogli. «Gli abitanti del Campo Parioli vogliono case di muro», vogliono, insomma, case fatte di mattoni, di cemento, case sul serio e non baracche di legno.

«Il Governo dice che non ci sono i soldi, ma per stanziare 600 miliardi per spese belliche i soldi ci sono, però. Vogliamo case, ma case veramente popolari e non come quelle date a qualche lavoratore che costano 6 000-7.000 lire al mese e anche 10 mila, quando un operaio edile prende 23 mila lire al mese, se lavora. Vogliamo case che costino poco, dove sia possibile pagare un affitto di 2 000 lire. Basta con questa vita da cani! Siamo stufi di vergognarci per il solo fatto di abitare al Campo Parioli!»

* * *

Il cuore si stringe di fronte a una denuncia di questo genere. Sono sette anni che il Campo Parioli esiste: sette anni durante i quali si poteva operare con successo perchè cessasse lo scandalo che tuttora dà mostra di sè alle porte di Roma: ai piedi di uno dei più lussuosi quartieri della Capitale. Ancora niente. Invece. Ma per quanto tempo ancora dovrà durare l'odissea di queste 900 famiglie?

Ma l'odissea, a quanto sembra, non finisce nemmeno una volta che un disgraziato riesce a ottenere una delle poche case che vengono costruite dai vari enti preposti allo scopo, se è vero quanto scrive un altro *anonimo lettore.*

«Ho avuto, perchè ne avevo diritto — egli scrive — una casa dell'INA, costruita in località Sette Chiese (lotto unico di 500 appartamenti). Ma per ora siamo allo stadio dell'assegnazione, e ti spiego il perchè, caro cronista. Da quando sono arrivato dalla prigionia sono senza casa e vivo in un campo di sfollati (il Campo Parioli? *N.d.r.*) con mia moglie e un bambino fragile e malaticcio. Ho trovato lavoro e guadagno 32 mila 700 lire mensili. Ci hanno assegnato casa, ti ho detto. Ciò è accaduto quattro mesi fa, ma le case sono inabitabili e nessuno delle 500 famiglie assegnatarie possono occuparle! Vuoi sapere il perchè, caro cronista? Ebbene, perchè le case sono prive delle tubature del gas, dell'impianto elettrico e dell'impianto idrico!

«Scrivi queste cose, cara *Unità*, fallo sapere a tutti e continua a combattere la tua santa battaglia!»

* * *

Le scriviamo queste cose, amico lettore, le continueremo a scrivere fino a quando questa ed altre tragedie non peseranno più su te, su noi, su tutti.

* * *

Un po' di spazio per l'Ufficio stampa del Comune, il quale, rispondendo alla lettera pervenutaci dalla borgata Labaro e pubblicata su «l'Unità» di lunedì passato, scrive: «In merito all'oggetto di cui sopra, mentre il 23 corr. è stata inaugurata la luce in varie strade della borgata Prima Porta, si annuncia imminente la accensione di altre numerose lampade nelle vie Labaro, Costantiniana e limitrofe...».

Replica: tanto meglio. Resta il fatto che i pali della luce sono stati messi nella borgata (a 70 metri l'uno dell'altro: che luce!) circa un mese e mezzo fa e cioè prima delle elezioni, mentre i lavori debbono ancora essere ultimati. E resta il fatto, regià noto, che gli abitanti del Labaro non si sono lasciati infinocchiare dai «pali elettorali» (70 metri a parte) ed hanno votato per la «Lista Cittadina». Tutto qui.

SECCA RISPOSTA UFFICIALE ALLE VELLEITA' FASCISTE

Nessuna intesa è possibile fra Lista cittadina e M.S.I.

Le dichiarazioni del presidente del nostro gruppo consiliare provinciale – Per la Giunta capitolina prosegue intanto la burrasca nonostante l'intervento di Gonella

A seguito del comunicato diramato dal gruppo consiliare provinciale del M.S.I., in cui si affermava, inaspettatamente, che esisterebbe la possibilità di costituire un'Amministrazione provinciale con la collaborazione di tutti, compreso il M.S.I., abbiamo voluto interpellare l'avv. Giuseppe Bruno, nella sua qualità di Presidente del gruppo della Lista Cittadina

Egli ci ha dichiarato:

«L'interpretazione che è apparsa nel comunicato del M.S.I circa una sostanziale coincidenza di vedute fra la Lista Cittadina ed il M.S.I. è evidentemente inesatta ed interessata. E' chiaro che questa coincidenza non sussiste e non può sussistere.

«La Lista Cittadina ha sempre chiaramente indicato *i limiti insuperabili* d'una auspicata collaborazione in Giunta: non può sussistere collaborazione fra le forze della democrazia e quelle che si richiamano al fascismo».

Il tono e il contenuto delle dichiarazioni del consigliere Bruno non ammettono repliche e interpretazioni a vanvera circa i rapporti fra la Lista Cittadina e i fascisti, così come si sforzava di fare ieri mattina il *Popolo* con un violentissimo corsivo di prima pagina ripreso — chissà poi perchè — in seconda.

Fra i socialisti e i comunisti, da una parte, e i fascisti, dall'altra esistono limiti insuperabili che ci permettiamo di ricordare brevemente: un ventennio di dittatura, secoli di carcere e decine di condanne a morte contro antifasc sti. I tradimento della patria, la guerra civile, le stragi le deportazioni. Di fronte a questi limiti non vi sono esigenze tecniche o amministrative che tengono, e ciò dovrebbe essere più che chiaro agli *ingenui* del M.S.I.

Anche se, gli *ingenui*, con il loro comunicato di sabato hanno voluto chiaramente ricattare i democristiani facendo intravedere una loro possibilità di intesa con la Lista Cittadina.

Circa l'atteggiamento del P.N.M vogliamo far notare la contraddittorietà della sua linea di condotta. Detto partito, infatti, avrebbe potuto essere rappresentato in seno alla Giunta attraverso l'indipendente Augusto Greco. Ma non fu proprio il partito, o persona molto influente di esso, a pretendere le dimissioni del Greco da assessore pena le sanzioni economiche? Una novità sia intervenuta in quest'ultima settimana nella posizione della Lista Cittadina proprio non si riesce a capire ed è quindi altrettanto incomprensibile l'*atteggiamento* di sabato sera compiuta dal P.N.M

Che siano bastati questi pochi giorni per render chiaro agli uomini del P.N.M. l'errore che hanno commesso nel far dimettere Greco, errore che potrebbe ora trasformarsi in una ben precisa responsabilità riguardo al funzionamento dell'intiero Consiglio provinciale? Può darsi. Ma, così come stanno le cose attualmente il ripensamento del duo Pennisi-Greco non può avere che l'aspetto di un pianto di coccodrillo, salvo che costoro — scindendo in modo ben preciso le proprie responsabilità dal M.S.I. — non ritrovino la forza di asciugare le calde lacrime che ora versano copiose.

Circa la formazione della Giunta comunale, abbiamo appreso ieri sabato mattina, in strana coincidenza con la nostra notizia di cronaca, l'on Gonella ha convocato d'urgenza presso di sè la speciale commissione nominata tempo fa per designare i nomi degli assessori nel tentativo di dirimere finalmente i gravi conflitti insorti in campo d. c. a causa dell'esorbitante numero di candidature esistenti per soli dieci assessorati. Ma da quanto ci è stato riferito, nemmeno stavolta è uscita l'attesa fumata bianca, per cui la «nuova intesa di massima» raggiunta dovrà essere ulteriormente vagliata, riveduta e corretta

La faccenda degli assessorati democristiani sta ormai raggiungendo il colmo dello scandalo. Basta pensare che per risolverla deve interessarsi personalmente l'on Gonella, segretario nazionale della democrazia cristiana... A tre giorni dalla seduta capitolina, che avrà luogo giovedì alle ore 17,30 la burrasca continua dunque imperversare quale consolazione per gli elettori democristiani!

IERI POMERIGGIO ALLO STADIO DEI MARMI

Con una emozionante galoppata i cocchi hanno fatto gran furore

Per la quarta volta ha vinto Adriano Gigli - Le bighe del «Paese» e del «Giornale d'Italia» fuori pista - La fiaccolata conclusiva

FOTO-TESTO DI FRANCO DE MARTINO

Un leggero scirocco spira pigramente attraverso le giganteschè statue dello Stadio dei Marmi, e qualcuna di esse con la mano alla fronte sembra quasi volersi asciugare il sudore rimasto lì, marmorizzato dagli anni. Fa molto caldo e la folla convenuta per assistere al IV Palio di Roma organizzato dalla Federazione della Stampa romana, si protegge dai raggi solari con candidi fazzoletti appena usciti dal bucato dietro le «quinte» del grande stadio si vivono gli ultimi momenti della rievocazione storica e i Pretoriani approfittano per lisciarsi ancora una volta dal capo il lucido e'mo di ottone che, a causa del sole, si è trasformato in una specie di scaldino, altri si son tolti addirittura la corazza ma rapidamente ripresi dal «decurione» se la rimettono.

I Pretoriani sono molto belli e sono tanti forse duecento, e l'antica divisa della Roma Imperiale conferisce loro un vero aspetto marziale, dal loro viso traspare una certa felicità, qualcuno di essi, invece, è un po' triste e pensa che domani riprenderà la sua veste di poliziotto infatti i pretoriani sono stati scritturati fra la polizia a cavallo, che gentilmente si è prestata alla simpatica manifestazione

Gli «aurighi» danno gli ultimi tocchi alle loro tuniche e s'aggiustano in testa le fettuccine di sgargianti colori; qualcuno più prudente controlla i perni delle ruote ed i finimenti dei cavalli

Alle ore 17.30 precise, alla presenza del Sindaco dell'on Romani dell'Ente Nazionale per il Turismo, della signora De Gasperi e figliola ha inizio la gara il corteo è aperto da due centurie di Pretoriani, seguono la «Fonpa Corrense» il «Magister Ludi» uno stuolo di autenti

La biga rovesciata del «Giornale d'Italia»

Giocano ai gladiatori

che danzatrici del teatro dell'Opera in veli dell'epoca, gladiatori, che si cimenteranno al centro dell'arena con mossi di Tor Sapienza portati da schiavi un gruppo di popolo plaudente, ed in fine le bighe che prenderanno parte alla corsa ed altri

Terminata la sfilata ha inizio subito la prima battaglia. le bighe si allineano alla striscia di partenza nel seguente ordine: Il «Corriere dello Sport» che rappresenta i rioni di Flaminio, Tor di Quinto Ponte Milvio (auriga Adriano Gigli); l'ultima per i rioni Testaccio S Saba S Lorenzo (auriga Raffaele Simonetti), il «Popolo» per i rioni Prigna, Campitelli S Eustachio (auriga Gaetano Cartoni)

La partenza è velocissima ed è subito in testa il «Corriere dello Sport» seguito dalla biga del nostro giornale che pur aggiudicandosi il secondo posto, non prenderà parte alla finalissima

Dopo questa batteria altre due si susseguono mancando il risultato il pubblico, convenuto allo stadio che incita i suoi beniamini, la biga di «Paese» e «Paese Sera» rimasta in testa per un giro a causa della fortissima velocità cede di testa e si troverà ma per fortuna nessun danno viene riportato sia dallo auriga che dai cavalli.

Ormai siamo giunti alla finalissima e le tre bighe affermatesi nelle batterie si portano alla partenza agli ordini dello «starter» e comandante del campo, collega Luigi Remitto; esse sono: «Il Corriere dello Sport», «Il Giornale d'Italia» e «Il Messaggero»

Sin dalla partenza ha inizio un serrato duello per la vittoria finale e la folla è tutta in piedi e segue emozionantissima lo svolgersi della pericolosa corsa; purtroppo un altro incidente si verifica alla grande curva est; questa volta è la biga del «Giornale d'Italia» che si rovescia e scaraventa fuori l'auriga Domenico Domenico di anni 59 abitante in via dei Coronari 189 di professione vetturino, che, raccolto sanguinante per ferite alla testa, viene portato fuori dal campo; se la caverà in quattro giorni il «Corriere dello Sport» vince ancora una volta e si aggiudica così il quarto Palio di Roma, e la bella rievocazione storica svoltasi nella suggestiva cornice dello Stadio dei Marmi ha termine con una fiaccolata.

L'organizzazione della Federazione della Stampa di Roma è stata ottima sotto tutti gli aspetti.

Amministratori di Sezione e di Cellule aziendali

Oggi alle ore 18,30 sono convocati presso le Sezioni sotto indicate gli Amministratori delle Sezioni e gli Amministratori e Segretari delle seguenti Cellule Aziendali:

I° Settore presso Sez. Colonna: S. Giovanni, Esposto, Comune, Direzione P.C.I., ESSNA, Telegrafo, SRE, Centrale del Latte, Unità, PP.TT., NAIL Peroni, Laboratorio di precisione, CGIL, Statistica, ATAC Movimento, ACEA, Aeronautica AVIS, Poligrafico P.V., Italgrable

II° Settore presso Sez. Porta Maggiore: Poligrafico G.C., Stefer Castelli, FATME, Officine Prenestine STEFER Centocelle, Mater, ATAC P. Maggiore, Vecchia Pantaleo, ATAC S. Croce Gerusalemme

III° Settore presso Sez. Italia ATAC Portonaccio, Squadra Rialto, Forestale, ATAC Mandrione, Deposito Locomotive S. Lorenzo, Carteria Nomentano

IV Settore presso Sez. Trionfale: Austisti A.A., ATAC Trastevere, Tabacchi, ATAC Trionfale, Fornaciari, ATAC Mazzini, Nettezza Urbana

V Settore presso Sez. Gianicolense: Forlanini Clodia, Mura Latine ATAC S. Paolo, Gas, Mercati Generali, Stefer Lido, Mattatoio.

Alle riunioni di Settore parteciperà un compagno della Commissione Centrale di Amministrazione.

AMICI DELL'UNITA'

QUESTA sera alle ore 20,30 responsabili di Sezione presso le seguenti Sed.: 1. Sett a Colonna Patanè; 2 Sett a Porta Maggiore Cavalleggeri; 3 Sett a Trionfale Durante; 4 Sett a Garbatella Via Farsa Neri 11; 5 Sett a Italia Reguli ore 20 DOMANI: In Federazione alle ore 17 Riunione dei responsabili dei circoli dell'UDI in Largo Arenula 26 O.d.g.: L'assistenza estiva.

CONVOCAZIONE U.D.I.

OGGI: ore 17 avrà luogo la riunione delle responsabili dei circoli dell'UDI in Largo Arenula 26 O.d.g.: L'assistenza estiva.

ANCORA UNA GRAVE SCIAGURA AL FATALE QUARTO MIGLIO

Una giovane incinta al settimo mese muore nel ribaltamento di una Vespa

La disperazione del marito, rimasto illeso - Il distacco in corsa della ruota posteriore della motoretta ha causato il grave incidente

Una giovane donna, in procinto di diventar madre, ha trovato ieri la morte in una sciagura stradale, verificatasi sulla via Appia, al IV Miglio. Ancora una volta, questa località ha dimostrato di essere fra le più pericolose di Roma per il traffico motociclistico e automobilistico. Al IV Miglio, infatti, gli incidenti sono all'ordine del giorno e spesso mortali, come quello di mercoledì scorso, nel quale perdettero la vita due persone.

Ieri sera, verso le ore 20,10, la auto targata 144720 giungeva davanti al pronto soccorso dell'ospedale S. Giovanni. Ne scendeva un giovane, robusto, con i vestiti tutti macchiati di sangue, il quale portava stretta fra le braccia una donna. Gli infermieri accorrevano, la donna veniva deposta su una barella e subito trasportata alla infermeria. Purtroppo non c'era nulla da fare, era già morta. Dai documenti che aveva indosso la poveretta che era incinta di sette mesi, è stata identificata per la trentaduenne Angela Liburdi, abitante in via Voghera 21, sposata con l'impiegato Marino Salvatori, anch'egli trentaduenne

Il marito inebetito dal dolore, ha dichiarato piangendo che, verso le 19,20, stava ritornando a Roma da una gita ai Castelli sulla sua «Vespa», portando la moglie sul sellino posteriore. Improvvisamente, in località IV Miglio la ruota posteriore del «motoscooter» si è sfilata, provocando un pauroso sbandamento. Balzatosi con le sole sue forze, dopo qualche attimo di stordimento, il Salvatori raccoglieva la moglie, che perdeva sangue dalle orecchie e dal naso e quindi, fermata la prima macchina sopraggiunta, trasportava la donna a Roma. Il poveruomo, al quale il dott Garretto e gli infermieri hanno cercato di nascondere fin quando hanno potuto la tragica realtà, ha appreso la morte della moglie con manifestazioni di così profondo dolore, da destare grande commozione in tutti i presenti.

Altre numerose persone sono rimaste ferite, nel corso della giornata, in incidenti stradali. Si tratta per la maggior parte, di persone che viaggiavano su motocicilette o «motoscooter». Le più gravi sono l'impiegato Giovanni Pascazi, ventiduenne, abitante in via Tommaso Campanella 41, il quale alle 13.40, mentre attraversava il largo della Gancia su una «Lambretta», è stato travolto da un camion, e il 77enne Felice Felici, abitante in via dei Due Ponti 171, che alle 9.35 è stato investito da un'auto. Entrambi sono stati ricoverati in osservazione a San Giacomo.

Nei vari ospedali, inoltre, sono stati semplicemente medicati o anche ricoverati: Derna Cerasola il sottotenente d'artiglieria Luigi De Feo, il falegname Orlando Conti, Lidia Portale, Margherita Glori, rispettivamente figlia e madre, il macellaio Italo Rosicanelli, l'agente di PS Giovanni Cerrubba il cavatore Giovanni Serra, la scolaretta dodicenne Annabella Franchini, il bambino Fulvio Colangeli, di 10 anni, il manovale Rocco Campisano, l'impiegato Alberto Belsamo, il fornaio Sergio Sinibaldi, il falegname Adriano Cantucci, lo studente Bruno Colonnello, il lucidatore Rocco Manara la bambina Mirella Bruno, di otto anni, Romano Bottigliero, Renato Morino, Nella Nucci, Ciriaco Gasparri, Alessandro Tassoni, Adolfo Pompei, Giuseppe Manzari, Danilo Ritelli, Concezio Peccinini, Carlo Giansanti, Carlo Ravelli, Mario Gregori, Alberto Fratelli, Mercedes Escobedo e Mario Sperduti

Un cadavere ripescato dal fiume all'Acqua Acetosa

Alle ore 9,20 di ieri, davanti alla palazzina del CRAL del Ministero dell'Africa, all'Acqua Acetosa, è stato ripescato dal Tevere il cadavere di un uomo sconosciuto, dell'apparente età di circa 65 anni, alto m. 1,65, quasi calvo, dai radi capelli canuti. Il cadavere aveva indosso una camicia a righe bianche e celesti, pantaloni grigi, del tipo «occhio di pernice», scarpe marroni e calze avana. Poichè manca qualsiasi traccia di violenza, si suppone che lo sconosciuto si sia ucciso

IERI POMERIGGIO NEL MARE DI OSTIA

Un pattino si rovescia e un giovanotto annega

Un altro annegamento nel Tevere a P. Corese

Un grave incidente è accaduto ieri pomeriggio ad Ostia. Un pattino dello stabilimento «Marechiaro» si è rovesciato al largo della spiaggia di Levante. Delle tre persone che vi erano a bordo, la cinquantasettenne Ada Compagnoni e il ventiduenne Claudio Di Giuri sono stati salvati in tempo da altre barche, mentre il ventiduenne figlio della Compagnoni, Franco, è annegato sotto gli occhi della madre.

Proprio nello stesso tratto del Tevere dove, circa un mese fa, morirono affogati due carabinieri paracadutisti per un ritardato ordine di lancio, nel corso di esercitazioni, si è verificata un'altra mortale sciagura. Alle 8,30 circa, all'altezza del km. 32 della via Salaria, nelle vicinanze di Passo Corese, il diciannovenne Danilo Marconi si è immerso nel fiume, per nuotare. Colto però da malessere (è questa la spiegazione più probabile della sciagura), il poveretto è improvvisamente scomparso nei gorghi.

I primi ad accorgersi della disgrazia, poichè il bagnante era solo, sono stati alcuni contadini di una cooperativa agricola, che erano intenti alla trebbiatura del grano a poca distanza dalla riva. Accorsi sul greto, i contadini hanno tentato di soccorrere il Marconi, ma il loro intervento è stato troppo tardivo. Essi non hanno potuto far altro che assistere alla pietosa fine del giovane. Il quale, dopo essere riemerso due o tre volte, lanciando disperate invocazioni di aiuto, è definitivamente affondato, per non più riapparire

Convegno della Lega Comuni democratici

Ieri mattina in via Savoia n. 13, si è tenuto l'annunciato convegno della Lega dei Comuni democratici con la partecipazione delle rappresentanze di tutte le municipalità di sinistra della provincia e di numerose minoranze, fra cui tutte quelle dei Comuni più importanti. Sedevano alla presidenza il prof. Sotgiu, presidente della Provincia, i senatori Grisolia e Berlinguer, il segretario provinciale avv. Loreti e l'onorevole Turchi che ha fatto una magistrale ed ampia relazione di impostazione del dibattito. I risultati della riunione sono stati sintetizzati in una mozione che contiene le linee programmatiche sulle quali dovrà indirizzarsi l'azione degli amministratori democratici di maggioranza e di opposizione. Il convegno è stato chiuso da un applaudito intervento del vice presidente del Senato on Mole.

E' stato anche approvato un ordine del giorno di protesta per le decisioni prefettizie in materia di erogazione di fondi per le colonie estive, decisioni ispirate alla faziosità anticomunistica del Ministro degli Interni

Impetuoso inizio della guerra ai rumori

Ai drastici provvedimenti promulgati nei giorni scorsi, il Questore Polito ha fatto seguire una implacabile applicazione. Alla parola, insomma, è seguita fulminea l'azione. E ieri è stata dato alla stampa un primo elenco di quarantaquattro persone «contravvenzionate» perchè responsabili di aver turbato la quiete pubblica con gli scappamenti aperti delle loro «motorette» o con schiamazzi notturni La guerra continua.

CONSULTE POPOLARI

Domani alle ore 9 al Tuscolano in via Lucio Sestio 10 riunione della Consulta Popolare della zona Tuscolana. Odg: Elezioni amministrative.

SCHERZI DI BAMBINI TERRIBILI

Appiccano il fuoco per giuoco a un albero alla Chiesa Nuova

Ieri sera i vigili del fuoco di via Genova sono stati messi in allarme da una telefonata. Una voce sconosciuta, in tono concitato, diceva: «Un albero sta bruciando in Piazza della Chiesa Nuova! Un gruppo di ragazzi gli ha dato fuoco!».

I vigili sono accorsi con un'autopompa, ma la situazione non era così grave come si temeva. Un gruppo di ragazzi un po' troppo vivaci aveva effettivamente riempito una delle cavità del tronco di un vecchio albero con carta straccia e vi aveva appiccato il fuoco. Tuttavia le fiamme avevano appena appena bruciacchiato la rugosa e annosa corteccia. Per farla breve, con due o tre secchi d'acqua attinta alla vicina fontana, i vigili hanno spento l'incendio. I piccoli incendiari se la erano svignata temendo gli scellacciioni.

Ladri messi in fuga da semplici rumori

Due episodi identici si sono verificati, alla stessa ora, cioè alle 2,30 di ieri, in via A. Emo 62 e al viale G. Cesare 15. In via A. Emo, nella sede delle Farmacie Riunite dell'Urbe, due ladri sono stati messi in fuga al semplice apparire del guardiano Vincenzo Cacciò. Al viale G. Cesare, altri due ladri sono fuggiti quando hanno udito i passi del padrone di casa. Aldo Pesciatini, il quale, destato nel sonno da cigolii sospetti si era alzato per «dare una occhiata».

Scoppia un fornelletto ustionando un ragazzo

Un ragazzo di dodici anni, Vincenzo Picone, abitante in via di Villa Mazzanti 64, è stato ieri ricoverato all'ospedale S. Giacomo, dove gli sono state medicate alcune ustioni al braccio destro e alle mani, che i sanitari hanno giudicato guaribili in dodici giorni. Il Picone ha detto che verso le 9 del mattino, nella sua abitazione, accendeva con un fiammifero un fornelletto a spirito per scaldare dell'acqua, ma, appena accesa, la spiritiera scoppiava ed egli investito da una fiammata.

RIUNIONI SINDACALI

EDILI: Oggi ore 18 attivisti e membri di commissioni interne dei cantieri INA-Tuscolana presso cooperativa Carpi.

16 volte l'Equatore

Luigi Bernacchia, che dal 1891 su tram a cavalli fino al suo ultimo viaggio in filobus, ha compiuto 650 mila chilometri (sedici volte l'Equatore) ha celebrato ieri le nozze d'oro con sua moglie Maria Mezzani. All'illustre tranviere dell'Atac e alla fedele metà i nostri migliori auguri e rallegramenti

CON IL SISTEMA DELLA «GOMMA A TERRA»

Scoperta e catturata una banda che avrebbe commesso 150 furti

Le cronache romane hanno ripetutamente segnalato le imprese dei ladri specializzati nel cosiddetto sistema «della gomma a terra». Si tratta, com'è noto, di un espediente studiato per colpire soprattutto i turisti stranieri. Uno de la «gang» adocchia un'auto in sosta, meglio se americana, inglese, francese, ecc. Con un punteruolo acuminato, fora uno dei pneumatici e avverte con un fischio i complici in attesa. Al suo ritorno il proprietario dell'auto si accorge del guasto e, deposta la giacca, si rimbocca le maniche della camicia e si mette a cambiare la ruota. E' il momento buono. Quella de la banda si avvicinano. Uno fa da «palo» un altro offre ipocritamente i propri servigi all'automobilista, un terzo afferra la giacca e se la svigna

L'inchiesta si svolgeva da molte settimane, senza successo, allorchè alcuni agenti hanno avuto la fortuna di arrestare in flagrante furto l'imbianchino sedicenne Orazio Giannelli, abitante in via dei Platani 188, e il disoccupato diciassettenne Giovanni Cristofani, domiciliato in via Labicana 29

Estese le indagini, in base alle confessioni dei due, sono stati successivamente arrestati il fruttivendolo Guido Bonardi, via S. Giovanni in Laterano 262, il barbiere Domenico Valle, residente a Ladispoli, e il fattorino Luigi Capone, via S. Giovanni in Laterano 85. Venivano inoltre identificati i disoccupati Alvaro Ruiti, Otello Romagnoli e Otello Saccares, tutti domiciliati a S. Giovanni. Alcuni di costoro sono responsabili di furto, altri di ricettazione, altri ancora di aver cooperato in qualità di informatori e di «pali». Nel corso di perquisizioni domiciliari, sono stati sequestrati molti valori, macchine fotografiche, oro'ogi, penne, borsette, portafogli, giacchè, impermeabili, e, in casa del Capone, persino una pistola, tutta roba di provenienza furtiva. La polizia afferma non sappiamo con quanta attendibilità che la banda sarebbe responsabile di ben centocinquanta furti.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

OGGI. Segretari delle sez. alle 6 come tratta a P. Parenzo: Organizzatori delle sez. alle 6 come tratta in Fed.: Agitprop delle sez. alle 6 dicotto e tratta a Colonna: Responsabili quadri delle sezioni alle 19.30 nei settori (3 Sett. alle sez. Portamaggiore; 5. sez. Ostiense, 0 d.g.: Campagna 14 luglio.

CDS PROVINCIALE. I Comunisti segretari e vice-segretari dei sindacati provinciali: oggi alle ore diretta in Federazione.

TUTTE LE SEZIONI invino oggi un compagno a Fed. per ritirare il discorso del comp. Togliatti alla Camera in occasione dell'arrivo di Ridgway.

TEATRI - CINEMA

RIDUZIONI ENAL: Adriacine, Alcyone, Alba, Arcobaleno, Aurora, Astoria, Alhambra, Ariston, Attualità, Barberini, Bologna, Capranica, Cristallo, Capranichetta, Capitol, Corso, Cola di Rienzo, Esperia, Europa, Fogliano, Fiamma, Induno, Italia, Imperiale, Moderno, Metropolitan, Olimpia, Orfeo, Parioli, Planetario, Quirinale, Sala Umberto, Salone Margherita, Supercinema, Savoia, Splendore, IV Fontane, Tuscolo. **TEATRI:** Eliseo.

TEATRI

COLLE OPPIO: ore 21: C.ia Giusti «I papaveri stanno a guardare».
ELISEO: ore 21: «Barbiere di Siviglia».
PALAZZO SISTINA: Chiusura estiva
ROSSINI: ore 21,15: C.ia C. Durante «La trovata di Paolino».

VARIETA'

Alhambra: Filibustieri in gonnella e Riv.
Amba-Jovinelli: Uniti nella vendetta e Riv.
Manzoni: La furia umana e Riv.
Principe: L'uomo venuto da lontano e Riv.
Quattro Fontane: I vagabondi dell'amore e Riv.
Volturno: Pelle di rame e Riv.

ARENE

Appio: Pelle di rame
Aurora: Il magnifico fuorilegge
Castello: Donne e avventurieri
Centrale Ciampino: Il ribelle dei tropici
Dei Pini: Persiane chiuse
Delle Terrazze: Manon
Esedra: Botta senza risposta
Felix: Quattro rose rosse
Ionio: Caroline Cherie
Lucciola: Passaggio a Bahama
Lux: La spada di Montecristo
Monteverde: I figli della gloria
Nuovo: I ribelli dei sette mari
Preneste: L'amante indiana
S. Ippolito: Mi svegliai signora
Taranto: Il giardino di Allah
Venus: Il cerchio di fuoco

CINEMA

A.B.C.: Grandi speranze
Acquario: Vogliamo dimagrire
Adriacine: Il ragazzo dai capelli verdi
Adriano: Obiettivo X
Alba: Verginità
Alcyone: Angoscia
Ambasciatori: Vogliamo dimagrire
Anlene: Il principe e il povero
Apollo: Quando le signore si incontrano
Appio: Pelle di rame
Aquila: La costola di Adamo
Arcobaleno: Southside 1-1000
Arenula: I trafficanti
Ariston: Ho amato un fuorilegge
Astoria: Angoscia
Astra: Vedovo cerca moglie
Atlante: Vedi Napoli e poi muori
Attualità: L'altro uomo
Augustus: Verginità
Aurora: Il magnifico fuorilegge
Ausonia: Vedovo cerca moglie
Barberini: Ho amato un fuorilegge
Bernini: Tortura
Bologna: Pelle di rame
Brancaccio: Terra nera
Capitol: I misteri di Hollywood
Capranica: Riposo
Capranichetta: Eroiche gesta di Paperino
Castello: Donne e avventurieri
Centocelle: Gli invasori
Centrale: Riposo.
Cine-Star: I predoni del Kansas
Clodio: La donna di picche
Cola di Rienzo: Pelle di rame
Colonna: Lo scandalo del vestito bianco
Colosseo: Il dottore e la ragazza
Corso: Belle giovani e perverse
Delle Maschere: L'espresso di Pechino
Delle Terrazze: Manon
Delle Vittorie: Pelle di rame
Del Vascello: Adultera senza peccato
Diana: Quattro in una jeep
Doria: Il doppio segno di Zorro
Eden: I predoni del Kansas
Esperia: I diavoli alati
Europa: Le eroiche gesta di Paperino
Excelsior: Il marchio del rinnegato
Farnese: La paura fa 90
Faro: Anna
Fenice: Hong Kong
Fiamma: Il gatto milionario
Fiammetta: Circler of Dancer
Flaminio: Vogliamo dimagrire
Fogliano: Lo sai che i panaveri
Fontana: Il microfono è vostro
Galleria: Il bivio
Giulio Cesare: Vedovo cerca moglie
Golden: I predoni del Kansas
Imperiale: Botta senza risposta
Impero: Umberto D
Ionio: La rivolta
Iris: Braccato
Italia: Hong Kong
Lux: La spada di Montecristo
Massimo: Quattro in una jeep
Mazzini: Vogliamo dimagrire
Metropolitan: Notte senza stelle
Moderno: Botta senza risposta
Moderno Saletta: L'altro uomo
Modernissimo: Sala A: Terra nera; Sala B: Il bandito della Casbah
Novocine: Il difensore di Manila
Odeon: Di fronte all'uragano
Nuovo: I ribelli dei sette mari
Odescalchi: Fuggiasco
Olympia: Una lettera dall'Africa
Orfeo: Caroline Cherie
Ottaviano: Incantenata
Palazzo: Le miniere di re Salomone
Palestrina: Terra nera
Parioli: I cinque segreti del deserto
Planetario: La storia di Edith Lavell
Plaza: I gangster
Preneste: Umberto D
Primavalle: Totò terzo uomo
Quirinale: I predoni del Kansas
Quirinetta: Schiavo della furia
Reale: Canzone di primavera
Rex: Pelle di rame
Rialto: Quando le signore si incontrano
Rivoli: Schiavo della furia
Roma: Cocaina
Rubino: Le frontiere dell'odio
Salario: Il caso Paradine
Sala Umberto: I figli della gloria
Salone Margherita: Se avessi un milione
Sant'Ippolito: Mi svegliai signora
Savoia: I predoni del Kansas
Silver Cine: I diavoli alati
Smeraldo: La valle dei monsoni
Splendore: Parole e musica
Stadium: L'uomo di ferro
Supercinema: Bivio
Tirreno: L'impero del gangster
Trevi: Fantasia
Trianon: E' l'amor che mi rovina
Trieste: Le rane del mare
Tuscolo: Vedi Napoli e poi muori
Verbano: I diavoli alati
Vittoria: L'impero dei gangster

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi lunedì 30 giugno (182-184): S. Luona. Il sole si leva alle 4.39 e tramonta alle 20.14.
— Bollettino demografico: Non drmato.
— Bollettino meteorologico — Temperatura minima e massima di ieri: 18.2-31,7. Si prevede tempo buono. Temperatura invariata.

Visibile e ascoltabile

— Cinema: «L'amante indiana» all'Arena Prenestе, «Il ragazzo dai capelli verdi» alle Adriacine, «Lo scandalo del vestito bianco» al Colonna, «Umberto D» all'Impero e Prenestе, «Il bandito della Casbah» al Modernissimo, «Fuggiasco» all'Olimpia; «I gangster» al Plaza

Conferenze e Assemblee

— Università popolare: Domani alle 19, il prof Giuseppe Montesano terrà la conferenza di chiusura dell'anno didattico

Gite

— Soggiorni nel Tirolo a: Seefeld, Kufstein, Mayrhofen e Innsbruck, in treni speciali, da luglio a 15 settembre sono stati organizzati dall'Enal. Informazioni in via Premuda, 68 (tel. 360 332)
— Una gita all'Isola d'Elba è stata organizzata per domenica prossima dalla Ferrovia dello Stato. Partenza alle ore 6 e ritorno alle 0,15. Prezzo del biglietto 2 450 con pranzo e 2 100 senza pranzo, per la 1a classe, 3.300 e 2.750 per la seconda classe. Per la data degli iscritti a cura dell'Enal.

Smarrimento

— La compagna Giuditta Centini a Monte Sacro (piazza 27 ha smarrito sulla linea 53, alle 20,30 circa, i portafogli, contenente denaro e documenti. Si prega di restituire almeno i documenti, in Via Carlo Dessna 36

Varie

— Alle Terme di Caracalla l'inaugurazione della stagione lirica avrà luogo martedì alle 21 con «Mefistofele» di Boito. Interpreti: Gina Sori, Antonietta Stella, Maria Benedetti, Carlo Bergonzi ecc. Maestro del coro Giuseppe Conca. Direttore d'orchestra Gabriele Santini.

TERME DI CARACALLA

STAGIONE LIRICA ESTIVA del TEATRO dell'OPERA

1 Luglio 1952, alle ore 21

INAUGURAZIONE

MEFISTOFELE

Opera in quattro atti di ARRIGO BOITO

Giulio Neri
Antonietta Stella - Maria Benedetti - Carlo Bergonzi

Maestro Concertatore e Direttore
GABRIELE SANTINI

Maestro del Coro GIUSEPPE CONCA — Coreografo GUGLIELMO MORRESI

Regista BRUNO NOFRI

Sabato 5 Luglio ore 21

MADAMA BUTTERFLY

di Giacomo Puccini